## Un Duplice Paesaggio per Asilo Bianco

Posted by Redazione in Multimedia, Speciali, ZoomUp | 0 comments



L'arte nel cuore verde tra due laghi

Ad Ameno, tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta, ha sede l'Associazione Culturale Asilo Bianco, un osservatorio permanente sulla cultura contemporanea e un laboratorio di sperimentazione artistica. È nato nel 2005, per volontà di un gruppo di artisti che, con grande passione e dedizione, ha saputo dar vita a un progetto dinamico e in continua evoluzione, aperto al dialogo e allo scambio e capace, in pochi anni, di fare da motore di crescita culturale per il territorio.



Da quando è diventato realtà infatti, Asilo Bianco coinvolge artisti, giovani ricercatori, spazi espositivi e d'interesse culturale, per promuovere la cultura contemporanea e sviluppare progetti di valorizzazione territoriale, come la rete Cuore Verde tra Due Laghi, costituita nel 2007. Numerosi sono inoltre gli eventi e le iniziative legate all'arte contemporanea: dal festival multidisciplinare Studi Aperti a quello dedicato al cinema rurale, Corto e Fieno. E, accanto all'arte, la letteratura e la formazione, promosse attraverso progetti internazionali come Fogli/e scritte, progetti educativi, cammini letterari, corsi e workshop.



Asilo Bianco è stato per noi una bella scoperta quando, lo scorso mese di aprile, siamo andati ad Ameno per un green tour, in occasione dell'inaugurazione della mostra *Duplice Paesaggio*, presentata dall'Associazione all'interno del *Museo Tornielli*. Qui, tra arte e natura, gatti e sculture, abbiamo incontrato l'artista *Enrica Borghi*, tra le fondatrici di Asilo Bianco. Nella sua casa-studio abbiamo fatto quattro chiacchiere per saperne di più e condividere con voi la storia di uno spazio nato per contenere sempre nuove idee e in cui vivere e creare in modo decentrato:



Dallo studio ci spostiamo adesso nello Spazio Museale Palazzo Tornielli, un tempo "palazzo di campagna" e sede privilegiata di balli, concerti e ricevimenti della nobile dinastia di Borgolavezzaro, uno dei più importanti e illustri casati di Novara fin dal Medioevo. Oggi, alcune parti di questo splendido edificio sono rinate grazie a un'opera di restyling e ridisegno che coniuga arte e architettura in modo essenziale e sostenibile.



Il Museo, che affaccia sugli alberi secolari di un floreale **Parco Neogotico**, ospita una collezione permanente di arte contemporanea, workshop, laboratori, conferenze ed esposizioni temporanee come *Duplice Paesaggio*, la mostra che ci ha dato il benvenuto.





Ampi cortili, scale in ferro battuto, soffitti affrescati e una stanza del cuore verde ci hanno condotto all'interno di una mostra che prova a indagare il complesso rapporto tra l'uomo e la natura attraverso un doppio sguardo. In un percorso di dialogo-incontro, l'arte di fine Ottocento è infatti chiamata a confrontarsi, a porsi come termine di riflessione per gli artisti della scena contemporanea.





Mentre l'atmosfera rallenta, il paesaggio ricerca il vero nella luce, nella neve, nel colore, negli alberi, nelle presenze. Il tempo resta sospeso in quelle giornate serene che fanno da preludio alla primavera. Il verde è orizzontale quando non è offuscato dalla plastica della civilizzazione che accelera.







Davanti a una montagna si prega in silenziosa disciplina. È il momento in cui il rumore evapora controluce e la sera sfuma senza titolo. Circondati da rocce sempre solide, sguardi diversi s'intrecciano e si amplificano, completandosi.



Francesca Gattoni, responsabile per Asilo Bianco dello Spazio Museale, è qui con noi per guidarci nel paesaggio e raccontarci alcune opere presenti in mostra:



Promemoria per tutti: La mostra *Duplice Paesaggio*, a cura di Giovanna Nicoletti, sarà visibile fino al 3 giugno 2012.

Artisti: Giovanni Battista Ciolina, Paola De Pietri, Giovanni Fattori, Carlo Fornara, Antonio Fontanesi, Riccardo Galli, Eugenio Gignous, Robert Gschwantner, Emilio Longoni, Cesare Maggi, Marcovinicio, Angelo Morbelli, Mario Moretti Foggia, Arthur Kostner, Gioberto Noro, Franco Rasma, Salvo, Giovanni Segantini.